

Tecniche sartoriali per il costume (10CFA)

prof. Attilio Carota

n. ore 125

OBIETTIVI

Il corso di tecniche sartoriali per il costume nasce per guidare lo studente nella trasformazione dell'idea figurativa del costumista in un manufatto tridimensionale, funzionale e scenografico. Il percorso prende il via con l'acquisizione delle basi di **anatomia e antropometria applicata**, essenziali per comprendere come rilevare le misure del corpo umano e adattare le forme sartoriali alle specifiche esigenze fisiche del performer, garantendo la necessaria libertà di movimento sul palco o sul set.

Attraverso lo studio dei tagli d'epoca — come la costruzione di corsetti, farsetti, crinoline e volumi strutturati —, si impara a tracciare e modificare i cartamodelli interpretando i bozzetti con precisione filologica o creativa. A questa fase si affianca il padronamento delle **tecniche di confezione sartoriale**, che comprende l'uso delle macchine da cucire industriali, la cucitura a mano per rifiniture di pregio e la realizzazione di armature interne, imbottiture e chiusure tattiche pensate per i cambi di scena rapidi.

CONTENUTI

Un obiettivo centrale risiede poi nella **conoscenza della materia prima e manipolazione tessile**. Il corso mira a far comprendere la resa dei tessuti sotto l'illuminazione di scena, insegnando anche interventi di **tintura, invecchiamento e patinatura**, tecniche fondamentali per dare profondità visiva e verosimiglianza al personaggio.

Il percorso culmina con il perfezionamento della **fase di prova e correzione dei difetti**. Lo studente impara a gestire la relazione con l'interprete durante il fitting, identificando tempestivamente le modifiche necessarie per adattare il capo al corpo in movimento. L'obiettivo globale è formare una figura professionale autonoma, capace di coniugare il rigore dell'alta sartoria con l'ingegno artigianale e le veloci dinamiche di produzione dello spettacolo.

PREREQUISITI

Nessuno

BIBLIOGRAFIA

Cristina Giorgetti , Manuale di storia del costume e della moda, Cantini edizioni, 2000
Rosana Pistolese , La moda nella storia del costume, Cappelli Edizioni, 1985

Controstoria del costume teatrale, Emilio Ortu Lieto, Np edizioni, 2025
Piero Tosi, Costumi e Scenografie, Mondaori Electa, 2006
Francois Boucher, A History of Costume in the West, Thames & Hudson , 2004
Kyoto Costume Institute, La Moda, storia dal XVII al XX secolo. Taschen , 2003
Janet Arnold, A Handbook of Costume, S G Phillips ,1980
Norah Waugh , The cut of women's clothes 1600/1930, Taylor & Francis Inc, 1987
R. Levi Pisetzky, *Il costume e la moda nella società Italiana*, Einaudi, 1995
P. Bignami, *Storia del Costume Teatrale*, Carocci, Roma, 2005

ESAME FINALE

L'esame consisterà in tre parti distinte: 1) parziale scritto della parte teorica e del corso monografico, 2) valutazione book di immagini delle quali il 50% dovranno essere state eseguite e revisionate in classe. 3) valutazione manufatti prodotti durante la fase 2 di apprendimento del programma, ovvero piccolo book merceologico, campionario di punti antichi, prove di stampa. 4) Presentazione di una ricerca iconografica con spiegazione orale su un periodo di Storia del costume compreso tra l'antichità e il XX secolo a scelta dello studente e finalizzato tramite due o più bozzetti all'ideazione di costumi per lo spettacolo.

DOCENTE

Attilio Carota

www.attiliocarota.it

Docente di Costume per lo spettacolo, Fashion Design, ABAQ, Accademia di belle arti L'Aquila.

Coordinatore indirizzo Moda e Costume ABAQ.

Docente di storia del costume e figurino presso Fondazione Brioni Penne.

La sua ricerca artistica si mostra attraverso diversi linguaggi che vanno da quelli del corpo, passando per la pittura e le arti figurative, al costume spesso messi in relazione con la costruzione d'installazioni e performance.

Nel 2002 si diploma come scenografo presso l'Accademia di belle arti di L'Aquila, in contemporanea prosegue studi sulla modellistica di moda, sul trucco teatrale, specializzandosi come designer di Haute Couture.

Nel 2003 vince una borsa di studio presso il Teatro alla Scala, Accademia di Arti e Mestieri del Teatro alla Scala, dove frequenta il biennio di specializzazione e si diploma come costumista realizzatore.

Inizia una fiorente collaborazione di lavoro con la sartoria del Teatro alla Scala, che gli permette di lavorare come elaboratore costume per molti costumisti tra i quali: Maurizio Millenotti, Pier Luigi Pizzi, Angelo Sala, Alessandro Ciammarughi, Kevin Knightk, Massimo Gasparon, Franca Squarciapino, G. Ferrari, Ben Benson, Roberta Guidi di Bagno, Pier'Alli, Luisa Spinatelli.

Come costumista lavora in vari Teatri italiani, tra i quali: Teatro alla Scala Milano, Teatro Donizetti di Bergamo, Teatro Smeraldo di Milano, Teatro Frascini di Pavia, Teatro Litta Milano, TSA, Teatro Stabile dell'Aquila, Teatro comunale di Teramo, Teatro Biondo

Palermo, Teatro Marrucino di Chieti, Teatro Dell'Aquila Fermo, Teatro la Cometa di Roma, Teatro Civico di Sinnai.

Firma i costumi per Opere liriche, balletti e prosa con registi quali: Cesar Briè, Maurizio Nichetti, Massimo Gasparon, Bruno Fornasari, Sergio Rendine, C. Erba, Sabatino Ciocca, Giorgio Marini, Ugo Gregoretti, Mario Piazza, Francesca La Cava, Giancarlo Gentilucci, Renato Bruson, Stefano Vizioli, Daniele Milani, Pino Micol, Elisabetta Terabust.

Collabora con progetti con il MAXXI L'Aquila, con laboratori d'artista e relizzaizione costumi performance.

Come Fashion designer collabora con Brands come La Maison 57, Rieti, Studio Kontract Scarani , per il Fuori Salone, via Tortona 57, Milano, per In Costume , Chieti, Sartoria Theama, Catania, Candy Anthony, London, ed inoltre fa ricerca per un marchio di moda e accessori che porta il suo noma Attilio.Carora design.

Attualmente è uno dei Fashion-Blogger di PLF, PescaraLovesFahion , Glamingn-Art magazine , Les Couturies magazine.